

ELABORATO R

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

ART. 1 – PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

Il soggetto attuatore, nonché i soggetti aventi titolo a richiedere il permesso di costruire per la realizzazione degli interventi edilizi, sono obbligati al rispetto delle seguenti prescrizioni.

1. Rispettare i seguenti vincoli, tutele e rispetti:

- art. 32 delle norme di PSC – Aree di potenziale allagamento – art. 6 Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico;
- art. 34 delle norme di PSC – Zone di tutela della struttura centuriata: aree sottoposte a tutela dal PTCP, art. 21B (Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione);
- art. 38 delle norme di PSC – Area di rispetto pozzi compresa in un raggio di 400 metri;
- art. 45 delle norme di PSC – Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione area (Settore 3).

2. Assoggettare alla disciplina della distanza dai confini le aree di prevista cessione, ancorché di proprietà del soggetto attuatore.

3. Rispettare nella realizzazione degli edifici, le indicazioni del DPCM 05.12.1997, relativamente ai requisiti acustici passivi degli edifici.

4. Fornire contestualmente alla richiesta della segnalazione di conformità edilizia e agibilità di ogni edificio o porzione di edificio, una verificata strumentale post-operam (collaudo acustico) che attesti la conformità ai requisiti previsti dal DPCM 05.12.1997 dell'isolamento acustico di facciata, del fronte che prospetta sul futuro asse tangenziale.

5. Prevedere nei lotto fondiari, lato nord, un'ideale fascia arborea o altro sistema di mitigazione al fine di minimizzare e mitigare gli impatti derivanti dal nuovo tratto dell'asse di arroccamento.

ART. 2 – PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il soggetto attuatore, nonché i soggetti aventi titolo a richiedere il permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, sono obbligati al rispetto delle seguenti prescrizioni.

1. Rispettare i seguenti vincoli, tutele e rispetti:

- art. 32 delle norme di PSC – Aree di potenziale allagamento – art. 6 Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico;
- art. 34 delle norme di PSC – Zone di tutela della struttura centuriata: aree sottoposte a tutela dal PTCP, art. 21B (Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione);
- art. 38 delle norme di PSC – Area di rispetto pozzi compresa in un raggio di 400 metri;
- art. 45 delle norme di PSC – Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione area (Settore 3).

2. Rispettare per la progettazione e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione le indicazioni riportate all'interno del documento “Linee Guida per la formazione degli strumenti attuativi e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione” approvato con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 11/03/2019, e s.m.i. (di seguito Linee Guida), salvo quanto diversamente indicato nei punti successivi del presente documento.

3. Presentare a corredo della documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione di cui all'art. 101 delle Linee Guida:

- i particolari costruttivi delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche, della viabilità e di ogni altra infrastruttura al fine di garantirne la corretta esecuzione;
- l'elaborato grafico relativo alla segnaletica stradale;
- l'elaborato grafico relativo alle Linee elettriche e alla Linea Telecom con timbro per presa visione e accettazione da parte del fornitore del servizio ovvero del nulla osta espresso sulla soluzione progettuale proposta;
- gli elaborati Computo Metrico Estimativo ed Elenco Prezzi redatti secondo il documento “Elenco Regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche di Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna”.

4. Presentare la certificazione e la bolla di accompagnamento di tutti i materiali, inerenti i riempimenti del cassonetto stradale, tale documentazione dovrà riportare la tipologia e la

provenienza dei materiali, essere allegata al certificato di collaudo e messa a disposizione in cantiere per presa visione del tecnico collaudatore e dei tecnici comunali.

5. Provvedere, per le eventuali opere previste eccedenti i limiti della D.G.R. 2272/16, ad ottenere la relativa autorizzazione sismica ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 19/2008.

6. Redigere, in caso di opere soggette ad autorizzazione sismica, il certificato di collaudo delle stesse attestante l'idoneità dei manufatti ai carichi stradali su di esse insistenti che diventerà parte integrante del collaudo delle opere di urbanizzazione.

A. Strade, marciapiedi, fogne bianche

1. Collocare idonea segnaletica al fine di individuare la viabilità principale nell'asse via Talete - nuova strada di lottizzazione.

2. Istituire, mediante idonea segnaletica, il senso unico con andamento orario all'interno del parcheggio esistente.

3. Mantenere in funzione, durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione, la condotta idrica in PEAD Ø2" presente all'interno del comparto.

4. Realizzare le opere di urbanizzazione previo scavo di sbancamento di cm 70 in conformità all'art. 69 delle Linee Guida.

5. Prevedere per gli strati di riempimento terreni granulari appartenenti ai gruppi A1,A3,A2-4 e A2-5 di spessore adeguato fino al raggiungimento della quota di strato di sabbia A3 anticapillare, tali materiali potranno essere sostituiti da analoghi di tipo riciclato nel rispetto dell'art. 69 delle Linee Guida.

6. Al fine del superamento delle barriere architettoniche, ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24/07/1996:

- Realizzare le rampe con betonelle in cls tipo a mattoncino di dimensioni 10 x 21 cm o similare spessore cm 6 di colore bianco posate su ghiaietto di pezzatura 3/6 mm dello spessore di 30/40mm;
- Prevedere sistemi di indicatori tattili a terra necessari ai portatori di disabilità visiva. Nelle zone sprovviste di tali indicatori, prevedere accorgimenti tali da garantire la guida naturale. I sistemi di indicatori tattili devono essere realizzati mediante betonelle in cls 20 x 20 cm o 30 x 30 cm di spessore cm 6 di colore giallo posate su ghiaietto di pezzatura 3/6 mm dello spessore di 30/40 mm;
- Evidenziare con vernice di colore giallo tutti i cordoli stradali in corrispondenza degli abbattimenti delle barriere architettoniche conformemente all'art. 65 delle "Linee Guida".

7. Prevedere per i pozzetti di raccolta delle acque stradali, in sede stradale chiusini in ghisa sferoidale classe di carico D400.
8. Realizzare le pendenze trasversali di tutte le opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'art. 68 delle Linee Guida.
9. Realizzare la rete di fognatura bianca in conformità a quanto previsto all'art. 73 delle Linee Guida.

B. Impianto di pubblica illuminazione

1. Utilizzare pali, di tipo rastremato diritto, da posizionare sui marciapiedi, a 30 centimetri misurati da asse palo ad esterno futura recinzione.
2. Prevedere una tipologia di apparecchi illuminanti di tipo AG3 GC Illumination versione cut-off con sistema bipotenza.
3. Realizzare, come da progetto, la chiusura ad anello della via Giovanni Battarra con la via Agostino Codazzi.
4. Presentare, in allegato alla richiesta di permesso di costruire, la documentazione necessaria all'acquisizione dell'aggiornamento del parere di competenza dell'Ente gestore (Hera Luce), che potrebbe comportare una modifica e/o ammodernamento delle precedenti prescrizioni.

C. Rete acqua

1. Posare le reti idriche di progetto in corrispondenza di tutta la nuova viabilità di progetto.
2. Prevedere, nel progetto delle reti idriche di nuova posa, il collegamento delle stesse alla rete di futura realizzazione dell'adiacente comparto P.I. 5 e alla rete esistente di via Giovanni Battarra.
3. Realizzare la rete idrica di nuova posa utilizzando PVC Ø90 PN 16 conforme alla norma 1452-2 per acquedotti.
4. Prevedere, per tutti i collegamenti della nuova rete con la rete esistente, la posa di saracinesche d'intercettazione al fine di consentire il sezionamento in tronchi della rete.
5. Dimensionare gli allacci in base al fabbisogno richiesto.
6. Presentare, in allegato alla richiesta di permesso di costruire, la documentazione necessaria all'acquisizione dell'aggiornamento del parere di competenza dell'Ente gestore (Hera s.p.a), che potrebbe comportare una modifica e/o ammodernamento delle precedenti prescrizioni.

D. Fognatura nera

1. Realizzare, con oneri a proprio carico, le opere, all'interno e all'esterno del perimetro di intervento, funzionali alla lottizzazione (scavi, posa materiali, rinterri e ripristini inclusi).
2. Realizzare la rete fognante a gravità all'interno del comparto, utilizzando PVC $\varnothing 200$ con pendenza non inferiore allo 0,2%.
3. Prevedere pozzetti di dimensioni interne 0,80x1,20 metri.
4. Prevedere, nel progetto esecutivo, gli allacciamenti agli edifici, interni ed esterni al perimetro di intervento, ma prospicienti le reti di nuova posa.
5. Realizzare gli allacciamenti, utilizzando PVC $\varnothing 160$, in corrispondenza dei pozzetti di ispezione; verificare eventuali problemi di interferenza degli allacciamenti ai lotti di fognatura nera con altri sottoservizi di progetto.
6. Presentare, in allegato alla richiesta di permesso di costruire, la documentazione necessaria all'acquisizione dell'aggiornamento del parere di competenza dell'Ente gestore (Hera s.p.a), che potrebbe comportare una modifica e/o ammodernamento delle precedenti prescrizioni.

E. Rete gas

1. Prevedere, nel progetto delle reti gas di nuova posa, il collegamento delle stesse alla rete realizzata del comparto "PI 5" e alla rete esistente di via Giovanni Battarra.
2. Realizzare la rete gas di nuova posa, utilizzando acciaio DN100 conforme alle norme EN 102081 per la distribuzione del gas metano.
3. Dimensionare gli stralci di presa ai singoli lotti in base ai fabbisogni richiesti.
4. Presentare, in allegato alla richiesta di permesso di costruire, la documentazione necessaria all'acquisizione dell'aggiornamento del parere di competenza dell'Ente gestore (Hera s.p.a) che potrebbe comportare una modifica e/o ammodernamento delle precedenti prescrizioni.

F. Rete telematica

1. Posare le condotte telecomunicazioni nel medesimo scavo delle reti acqua e gas.
2. Prevedere la posa di due tritubi PEAD $\varnothing 50$.
3. Realizzare i pozzetti lungo la linea con le seguenti dimensioni interne:
 - pozzetto di inizio/fine lottizzazione: 1,25x 0,80 metri;
 - pozzetto di linea, di incrocio o cambio di direzione: m. 0,90 x 0,70 metri;
 - pozzetto di allaccio: 0,90x0,70 metri, da posizionarsi davanti alle utenze prospicienti il tratto di rete da realizzare. Da tale pozzetto partiranno i tubi fino alle utenze da allacciare.

4. Eseguire le opere per la costruzione degli allacciamenti utilizzando canalizzazioni in PEAD corrugato doppia parete interna liscia del diametro minimo di 63 millimetri, nel numero prescritto da HERA e mai in numero inferiore a due (salvo diverse prescrizioni impartite in fase di progetto), equipaggiati con opportuni cordini di traino in poliestere e tappi di chiusura ad espansione. Gli allacci ai lotti dovranno inoltre essere il più possibile ortogonali alle condotte principali. In alternativa è ammesso l'uso di monotubi lisci in PVC rigido di diametro minimo 100 millimetri e, sia per PVC che per il PE a.d., la tubazione dovrà essere di classe non inferiore a PN6.

5. Realizzare la linea della rete telematica (fibre ottiche) nel rispetto dell'art. 78 delle Linee Guida.

G. Aree a verde pubblico

1. Contattare i tecnici dell'Unità Verde e Arredo Urbano prima della messa a dimora di piante ed essenze arbustive nelle aree verdi previste.

2. Rispettare il Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Forlì approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 02/04/2019.

Sottoscritto per preventiva accettazione

firmato _____
